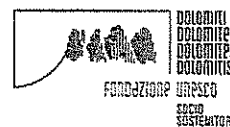




COMUNE DI BELLUNO
Piazza Duomo, 1 - 32100 Belluno
C.F. 00132550252 - P. IVA 00132550252



DICHIARAZIONE DI EMERGENZA CLIMATICA

Ordine del giorno presentato ai sensi dell'art. 34 del Regolamento del Consiglio comunale.

Premesso che:

- Il 15 marzo scorso si è tenuto il primo Sciopero Globale per il Clima, giornata di mobilitazione mondiale contro i cambiamenti climatici, promossa dal movimento Fridays For Future, che ha visto anche nella nostra città una numerosa partecipazione;
- A seguito del 15 marzo si è formato il gruppo Fridays For Future Belluno, con lo scopo di promuovere una diffusa consapevolezza sul problema climatico e di collaborare con le Amministrazioni nell'affrontare questo tema;
- La politica deve essere in grado di mettere in atto le necessarie azioni di contrasto, mitigazione e adattamento alla crisi climatica ed ecologica in atto, azioni che dovrebbero costituire una delle priorità nell'agenda dei governi, delle aziende e dei cittadini di tutto il mondo.

Visti:

- Gli articoli 2, 22, 27, 28 e 29 della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani;
- Il rapporto *Millennium Ecosystem Assessment* del 2005, firmato da 1360 scienziati;
- L'indicazione delle Nazioni Unite – come citata dal Rapporto ISPRA sul consumo di suolo del 2017 – di ridurre del 40% le emissioni climalteranti entro il 2030 e azzerarle entro il 2050 a livello globale;
- Il rapporto dell'Intergovernmental Panel On Climate Change 2018, che riporta dati allarmanti sul riscaldamento globale;
- Il rapporto *2019 Global Environment Outlook (GEO-6)* del Programma delle Nazioni Unite per l'ambiente, firmato da più di 250 scienziati;
- La lettera firmata da oltre 3000 scienziati e pubblicata su *Science* il 12 aprile 2019, intitolata *Concerns of young protesters are justified*;
- L'ultimo rapporto dell'Intergovernmental Science-Policy Platform on Biodiversity and Ecosystem Services, pubblicato il 6 maggio 2019, che segnala un declino ecologico «senza precedenti e un sovrasfruttamento di terra e mare, piante e animali»;
- Gli effetti devastanti della tempesta Vaia del 2018, la quale si colloca all'interno di una lunga serie di eventi meteorologici estremi, sempre più frequenti in tutto il mondo e nel nostro Paese, non da ultima la serie di acque alte eccezionali che hanno devastato Venezia e la sua laguna nel mese di novembre 2019;
- La L. 204 del 4 novembre 2016, con cui si è ratificato e dato esecuzione all'Accordo di Parigi collegato alla Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici, adottato a Parigi il 12 dicembre 2015;
- I fondi messi a disposizione dal Ministero dello Sviluppo Economico per l'efficientamento energetico e lo sviluppo territoriale sostenibile, da ultimo con il Decreto interministeriale 22 dicembre 2017 con le modalità di funzionamento del Fondo nazionale per l'efficienza energetica;

- La già avvenuta dichiarazione dello stato di emergenza climatica del Regno Unito, dell'Irlanda e di oltre 500 consigli comunali in tutto il mondo (tra cui Londra, Vancouver e Milano, appartenenti alle C40 Cities – Climate Leadership Group), che si sono impegnati formalmente a ridurre le emissioni di gas serra, anche in tempi più brevi rispetto ai termini previsti negli Accordi di Parigi;

Considerato che:

- È dovere morale dello Stato e di tutte le istituzioni locali rispettare il patto sociale intergenerazionale, che impone alle attuali generazioni di lasciare un pianeta vivibile che possa soddisfare i bisogni delle generazioni successive, secondo il concetto di *sostenibilità forte*;
- La lotta alla crisi climatica ed ecologica e la tutela dell'ambiente sono tra le più grandi sfide di sempre dell'umanità;
- Senza azioni immediate, concrete e risolutive, le emissioni di CO₂ e degli altri gas climalteranti provocheranno un progressivo aumento della temperatura globale, con effetti devastanti sull'ecosistema terrestre e sulla specie umana;
- L'Accordo di Parigi del 2015 sul clima impegna gli Enti Territoriali ad attuare tutte le misure per bloccare il riscaldamento del pianeta, in particolare a ridurre le emissioni e a contrastare gli effetti negativi dei cambiamenti climatici attraverso azioni di mitigazione e adattamento;
- Per riconvertire ecologicamente la nostra economia occorre la partecipazione di tutti, non prescindendo da una risposta che parta in primo luogo dal locale, nonostante la crisi climatica abbia portata globale;
- I costi delle azioni di prevenzione e mitigazione, per quanto elevati, saranno comunque inferiori a quelli che ci troveremo ad affrontare se queste azioni non venissero attuate.

Indicato come:

- Una serie di interventi di ambito locale con cui contribuire alla risoluzione della crisi climatica e ambientale riguardino:
 - L'efficientamento energetico, il risparmio energetico e le energie rinnovabili (efficientamento energetico degli edifici, dotazione degli edifici di pannelli solari termici e fotovoltaici, modifiche al regolamento edilizio comunale per dare priorità agli interventi di efficientamento energetico, apertura di uno sportello energia in vista della liberalizzazione del mercato dell'energia prevista per il 2020, promozione di un uso consapevole del riscaldamento a legna, promozione del risparmio energetico da parte dei servizi e delle attività commerciali);
 - La mobilità pubblica (promozione dell'uso del trasporto pubblico urbano, contrattazione con le aziende di trasporto pubblico per l'introduzione di un biglietto integrato tra diversi mezzi di trasporto, realizzazione di una efficiente viabilità sostenibile in città);
 - Il turismo (incentivare il turismo sostenibile nell'ottica della diversificazione dell'offerta sull'intero arco annuale);
 - La gestione dei rifiuti (promozione dell'eliminazione della plastica monouso anche considerata la normativa europea di riferimento in vigore a decorrere dal 2021, sostegno agli eventi plastic-free);
 - La sensibilizzazione della cittadinanza (comunicazione degli effetti dei cambiamenti climatici e delle azioni necessarie per scongiurare l'innalzamento della temperatura media globale, pubblicazione di un rapporto periodico sulle azioni intraprese per mitigare gli effetti dei cambiamenti climatici);

- Il piano di transizione climatica debba avvenire secondo i principi di:
 - Equità, con il quale i costi della transizione non gravano sulle fasce più deboli della popolazione e le istituzioni riqualificano le mansioni dei lavoratori attualmente impegnati in settori incompatibili con la transizione;
 - Democrazia, con il coinvolgimento attivo cittadini e associazioni nel processo di individuazione delle criticità ambientali locali, e con la pianificazione, attuazione e supervisione della transizione, attraverso tavoli di confronto e di dibattito pubblico;
 - Trasparenza, con la pubblicazione rapporti periodici sui progressi fatti nella riduzione delle emissioni e con la risoluzione delle criticità ambientali locali.

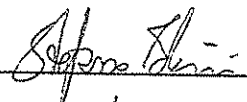
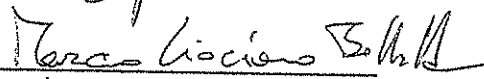
Dato atto che:

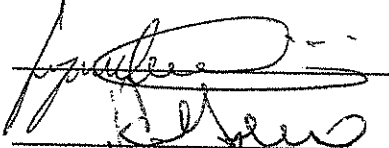

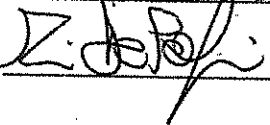
- Il Comune di Belluno già lavora in questa direzione attraverso la partecipazione al Festival nazionale dello sviluppo sostenibile, l'adesione all'iniziativa Città sostenibili delle bambine e dei bambini, promossa dal Ministero dell'Ambiente, con il progetto Belluno, città dei bambini e l'adesione alla richiesta della Consulta e delle Scuole in Rete di certificazione di provincia Carbon Neutral;
- Negli ultimi anni il Comune si è impegnato a ridurre il consumo energetico e la spesa per l'illuminazione pubblica con l'uso di lampadine LED.

Tutto ciò premesso, il Consiglio comunale di Belluno impegna il Sindaco e la Giunta a:

- Dichiarare lo stato di emergenza climatica e ambientale, non intesa come attribuzione di poteri giuridici eccezionali, bensì come assunzione di responsabilità politica con determinazione e impegno;
- Considerare di conseguenza la lotta al cambiamento climatico come una delle priorità nelle politiche comunali del presente e dei prossimi anni;
- Effettuare una ricognizione territoriale delle emissioni di CO₂ e mettere in atto ogni intervento possibile volto alla riduzione delle stesse, per contribuire anche a livello locale alla risoluzione della crisi climatica e ambientale.

Belluno, 29 novembre 2019


 _____ IN FOLLITENTO



 _____ BELLUNO DT

 _____ PD

 _____ INSIEME PER BELLUNO

